



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

Discorso

Strasburgo, 4 ottobre 2017

Discorso di Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte dei conti europea

Presentazione della relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio 2016
Seduta plenaria del Parlamento europeo

In caso di discrepanze, fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

[@EUAuditors](https://www.facebook.com/EUAuditors)

Youtube: [EUAuditors](https://www.youtube.com/EUAuditors)

eca.europa.eu

Signor Presidente,
Commissario Oettinger,
Onorevoli deputate e onorevoli deputati al Parlamento europeo,

Quest'anno ricorre il 40° anniversario della Corte dei conti europea. Come è emerso dai dibattiti parlamentari di questa settimana, nel corso degli ultimi quarant'anni vi sono stati notevoli **cambiamenti** della situazione politica, finanziaria ed economica dell'Unione europea.

Le più recenti sfide hanno messo alla prova la fiducia dei nostri cittadini nelle istituzioni nazionali ed europee, e noi che lavoriamo in queste istituzioni dobbiamo reagire e non venir meno alle aspettative, ognuno nel rispettivo ambito di competenza. A tal proposito, sono lieto di poter recare buone notizie.

La Corte ha constatato che i conti dell'UE per l'esercizio 2016 forniscono un'immagine fedele e veritiera, e li ha certificati, come avviene ogni anno dal 2007. Nelle entrate 2016 non vi sono stati errori rilevanti. Ma, al di là di tutto, vi è stato un **sostenuto miglioramento** nel livello di errore stimato per i pagamenti effettuati a valere sul bilancio dell'UE. Per circa la metà della spesa controllata dalla Corte nel 2016, il livello di errore si situa al disotto della soglia di rilevanza del 2 %.

La Corte ha quindi emesso un **giudizio positivo con rilievi** per i pagamenti 2016, invece di un giudizio negativo. È la **prima volta** che ciò accade da quando la Corte ha iniziato a rilasciare, nel 1994, una dichiarazione di affidabilità; ciò rispecchia un **importante miglioramento** nella spesa dell'UE.

Per essere un po' più specifici: nel 2016 il livello di errore nell'insieme della spesa UE è stato stimato al 3,1 %, contro il 3,8 % del 2015 e il 4,4 % del 2014.

I "pagamenti per diritti acquisiti", legati al soddisfacimento di condizioni specifiche, hanno costituito il 49 % circa della spesa dell'UE e presentavano livelli di errore inferiori al 2 %. Detti pagamenti comprendono gli aiuti diretti agli agricoltori, borse di studio per studenti e ricercatori e spese per il personale.

Livelli di errore **più elevati** sono stati invece riscontrati nei "pagamenti sotto forma di rimborsi".

Le azioni intraprese dagli Stati membri e dalla Commissione hanno ridotto il livello di errore globale stimato, ma la Corte ha constatato che erano disponibili informazioni sufficienti per prevenire **ulteriormente**, o individuare e correggere, molti errori. A giudizio della Corte, ciò significa che non vi è alcuna necessità di controlli aggiuntivi, ma che i controlli **esistenti** devono essere espletati in maniera adeguata.

Vi metto in guardia: i pagamenti totali che l'UE si è impegnata ad eseguire a valere sui bilanci futuri hanno raggiunto nel 2016 i 238,8 miliardi di euro, il livello più elevato mai registrato. **Liquidare questi arretrati** e impedire che se ne creino altri dovrebbe costituire una priorità, avendo a mente la pianificazione della spesa dell'UE per il periodo successivo al 2020.

Per i nostri cittadini è importante sapere che i fondi pubblici vengono spesi nel rispetto della normativa. Ma, cosa ugualmente importante, o forse persino più importante, le persone vogliono sapere **cosa hanno ottenuto con il loro danaro**. È stato sensato costruire una data strada o un dato aeroporto in un dato luogo? Sono stati effettivamente ottenuti posti di lavoro e crescita? Per rispondere a tali domande, la Corte sta sempre più dirigendo la propria attenzione sulla **performance**.

Per molti settori del bilancio dell'UE, i sistemi di controllo intesi a prevenire, o a rilevare e correggere, gli errori sono stati migliorati negli ultimi anni. Ciò offre alla Corte l'opportunità di **affinare la dichiarazione di affidabilità**; la Corte si aspetta di poter **far maggior affidamento su detti sistemi** in futuro per valutare la regolarità della spesa.

La Corte potrà quindi, espletando l'audit del bilancio UE, fornire al Parlamento europeo e al Consiglio informazioni migliori fondate su basi più solide.

Signore e signori,

Nei prossimi decenni, la Corte continuerà a svolgere la propria funzione di custode delle finanze dell'UE e degli interessi dei nostri cittadini. Continuerà a fare sentire la propria **voce indipendente**, evidenziando ciò che funziona bene e facendo luce su scomode verità quando le cose non funzionano. E, in un mondo caratterizzato da diffusa disinformazione e manipolazione dei dati, la Corte dei conti europea continuerà a fornire informazioni attendibili e imparziali.

Facciamo sì, insieme, nel corso di ogni fase del ciclo legislativo e di bilancio, che **l'UE possa ottenere risultati** in modo efficiente riguardo a **ciò che conta** per i cittadini.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.